

NOTIZIARIO

MILANO — Lusinghiere e ben meritate accoglienze raccolsero il maestro Rinaldi con tutti i suoi numerosi collaboratori dell'orchestra del circolo omonimo per l'annunciata loro partecipazione al concerto tenutosi al teatro Puccini a pro dell'Associazione Volontari del Sangue.

— In una recentissima «serata musicale» indetta dal Dopolavoro Corinaldi e Rizzi hanno ottenuto calorosi consensi il Quartetto «Paniati» nella esecuzione di brani di brani di Munier e della *Serenata Fantastica* di Berruti e la soprano Anna Burco Gentile, la quale, ottinamente accompagnata al piano dal maestro Emanuele Brazzoli, ha offerto una bella riproduzione della *Ninna-Nanna* del M.^o Roessinger, pubblicata da questo periodico.

— Il Gruppo «Volta» ha commemorato il centenario della morte di Bellini con un riuscito concerto presso la propria sede. Furono eseguiti, sotto la guida del M.^o Rognoni, brani del celebre compositore catanese, che il pubblico accorso salutò con entusiastici applausi.

— Quanto prima la locale Accademia Mandolinistica darà un concerto al Circolo Nazionale con programma quasi completamente nuovo. Fra l'altro eseguirà il 1.^o tempo del *Concerto in do magg.* di Mozart per pianoforte e orchestra a plettro ed il 3.^o *Concerto grosso* per clavicembalo e orchestra di Corelli.

COMO — Malgrado le file ridotte per richiami alle armi di parecchi suoi soci, il «Flora» ha tuttavia potuto prodursi, sempre per opere benefiche, in varie sale da concerto della città, ovunque con esito brillante.

COMO-ALBATE — Il Dopolavoro mandolinistico «Speranza» ha riscosso un bel successo svolgendo un ottimo programma sotto la direzione del M.^o Balzaretti presso la sede del locale Dopolavoro ed alla presenza di numeroso pubblico.

ROMA — Alla Sala Borromini un numeroso uditorio ha festeggiato, per le sue ottime esibizioni, l'orchestra a plettro del Dopolavoro del Governatorato.

MOLFETTA — Un recente concerto del Quintetto molfettese, tenuto alla sede di quel Dopolavoro, ha richiamato la solita folla dei suoi ammiratori che applaudì ad ogni numero del programma, nel quale fi-

guravano, con altre musiche di Verdi, Ponchielli, Puccini, Bizet ecc., anche l'*Intermezzo Capriccioso* ed il *Bolero in Mi* di Amadei.

Il quintetto, in assenza del direttore D. Lisena richiamato alle armi, è attualmente guidato dalle assidue ed intelligenti cure del bravo mandolncellista sig. Sabino Andriani.

Informazioni dall'Estero

PARIGI — Il chitarrista Prof. Mario Maccaferri è stato assunto come direttore-tecnico di una importante fabbrica parigina di amplificatori-radio.

MADRID — L'ultimo numero della rivista *Biblioteca Fortea* dedica una intera sua pagina (con fotografia) alla memoria del compianto maestro Amadei, del quale ricorda le sue benemerite artistiche e la valida sua collaborazione prestata a *Il Plettro*.

MONACO (Principato) — Il Direttore del Conservatorio Naz. di Parigi, maestro Henri Rabaud, in occasione di una sua recente gita a Monaco, ha onorato di sua visita la sede della Società «Orphéa» della vicina Beausoleil, della quale è membro del Comitato di Patronato.

L'illustre compositore, dopo avere ascoltato con visibile interesse alcuni brani eseguiti dal nuovo complesso mandolinistico, ha espresso ai suoi dirigenti, e segnatamente al Presidente, signor Raoul Surribas, ed al direttore, maestro Luigi Bosio, vive e cordiali parole di plauso e di incoraggiamento.

NECROLOGIO

A Firenze, in età avanzata, il Cav. Amerigo Parrini, musicologo e chitarrista di coltura profonda. Ha collaborato alla rivista *La Chitarra* alla quale inviamo vive condoglianze.

A Genova, il 19 Dicembre u. s. si è spento a soli trent'anni il valoroso chitarrista Giuseppe De Martini, cultore intelligente del suo strumento per il quale ha scritto alcuni pezzi di geniale fattura. Fu allievo del maestro Daniele Parodi.

Concerti per Radio

MILANO — L'orchestra del Circolo «Rinaldi», essendosi oramai accaparrata — con le sue accurate esecuzioni — le simpatie e la considerazione della Direzione dell'EIAR, continua nei suoi apprezzati concerti al microfono della nostra città, raccogliendo plausi ed incoraggiamenti, anche di origine estera.

Domenica 17 corr. ha dato infatti un altro concerto con brani di Amadei, Marti, Roessinger e del M.^o Rinaldi, direttore del suddetto complesso. La stessa orchestra è stata ora impegnata per un nuovo prossimo concerto nel quale eseguirà, ancora brani originali, giusta analoghe richieste dell'EIAR.

BEAUSOLEIL (Francia) — La nuova orchestra a plettro «Orphéa», validamente diretta dal M.^o Bosio, ha riconfermato la bella reputazione acquistata con un nuovo concerto radio-diffuso che la stampa locale ha definito «magnifico».

Si distinsero anche in vari «a solo» i giovani mandolinisti F. Rosso, F. Guidi e Boeri tutti allievi del bravo maestro E. Magnardi.

BARCELONA (Spagna) — Il reputato quartetto a plettro che prende nome dal suo direttore maestro Marti, autore del celebre *Intermezzo arabo Nell'Oasi* di nostra edizione, ha dato uno straordinario concerto alla radio di questa città suscitando vivo interesse e caldi elogi nella stampa locale.

MADRID — L'Union-radio ha recentemente trasmesso un importante concerto del celebre chitarrista Daniel Fortea. Precedette il concerto, sempre davanti al microfono, un interessante dialogo fra il concertista ed il giornalista M. Sánchez de Palacios, durante il quale sono venuti in luce molti episodi della vita artistica del valoroso chitarrista.

Rinnovate l'abbonamento!

Alessandro Vizzari, Direttore responsabile
Prem. Tipografia G. Biancardi - Lodi



Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI

ABBONAMENTO ANNUO: Del Regno L. 15 - Estero L. 20

ABBONAMENTO SOSTITUTORE (per Società e Concertisti) L. 30

(Si spediscono gli arretrati)

C. C. con la Posta

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi!

Redazione e Amministrazione: MILANO - Via Castel Morrone, 1

Un «Comunicato» dell'O.N.D. La chiusura del nostro Concorso musicale

rinviiata al 30 Settembre p. v.

La Direzione generale dell'O. N. D. ha recentemente diramato ai dipendenti Dopolavoro provinciali del Regno il seguente «Comunicato»:

«Si è verificato il caso di concorsi provinciali, zonali e persino nazionali per orchestra a plettro indetti da privati o da enti al di fuori dell'organizzazione dopolavoristica. Poiché a tale concorso partecipano talvolta associazioni dipendenti dall'O. N. D., e non essendo sempre possibile di evitare ciò, si ritiene opportuno di modificare le precedenti disposizioni in materia, nel senso che, d'ora innanzi, i Dopolavoro provinciali potranno senz'altro concedere il loro auspicio a manifestazioni del genere. S'intende che rimane invariato il divieto alle Associazioni dipendenti dell'O. N. D. di partecipare a manifestazioni fuori provincia, senza l'autorizzazione della Direzione Generale».

Salutiamo con viva soddisfazione questo importante «Comunicato» che pone fine a tante e pur giustificate incertezze circa il riconoscimento delle orchestre a plettro dopolavoristiche da parte dell'Ente presso il quale, tuttavia, si trovano regolarmente inquadrate.

Auguriamo ora che al significativo provvedimento possano seguire, da parte della stessa Direzione dell'O. N. D. — s'intende, appena le circostanze potranno consentirle — iniziative di carattere propagandistico e culturale che, sempre nei riguardi delle prelette orchestre, valgano a soddisfare le nobili e giuste aspirazioni artistiche dei nostri dopolavoristi.

La presente nuova edizione de *Il Plettro*, come si vede, è diversa del come si era annunciata, cioè a sole 4 pagine. Pur mantenendo il quantitativo di carta stabilitori dalle note superiori disposizioni, lo abbiamo impiegato nella presente sua veste, anche con la fiducia di incontrare il gusto e l'approvazione del cortese lettore. Se qualcuno dei nostri amici vorrà esprimerci la sua impressione al riguardo, ci userà cortesia.

A seguito di analoghe richieste, tra cui alcune di giovani musicisti che, richiamati alle armi, si trovano nella impossibilità di ultimare le composizioni da essi destinate al nostro Concorso, e, anche, per altre considerazioni di indole generale, la Direzione de *Il Plettro* ha deliberato di rinviare la chiusura del nostro VII Concorso al 30 Settembre 1936.

Nel dare opportuno avviso di tale proroga ai singoli interessati, per quanto riguarda i lavori già regolarmente presentati, si avverte che i medesimi conservano immutata la loro iscrizione al Concorso stesso, a meno che non vengano ritirati dai rispettivi concorrenti, con le garanzie del caso e non oltre il 29 Febbraio p. v.

Ferme restando tutte le altre norme del Concorso in parola, ne rimandiamo la chiusura — come s'è detto — al 30 del p. v. mese di Settembre, e ciò con la viva speranza che, nel frattempo, l'orizzonte possa ritornare tranquillo e sereno, tale insomma da consentire alla nostra gara internazionale la migliore sua conclusione.

Ad opportuna norma dei rispettivi interessati, avvertiamo che i seguenti lavori figurano ancora «in sospeso» perché privi della richiesta quota di iscrizione (Art. 13 del Regolamento):

CATEGORIA A.

Motto: *Thema und Variationen in G* (tedesco);

• *Wer nicht liebt Musik* (tedesco);

• *Amor mi mosse* (italiano).

CATEGORIA B.

Motto: *Andalusia* (proveniente dall'Austria);

• *Provando e riprovando* (italiano).

La iscrizione dei suddetti cinque lavori potrà venire regolarizzata se i rispettivi concorrenti provvederanno all'invio della prescritta quota di iscrizione entro il 30 Settembre p. v.

Ai coniugi Sigg. JONE e GIULIO MAZZUCHELLI

Il raccontino della nonna

CHITARRA

G. MURTULA

Tempo di Minuetto

Musical score for guitar, first system, measures 1-12. The score is in 2/4 time and G major. It begins with a piano (*p*) dynamic and a *sottovoce* instruction. Fingering numbers VII, XI, X, III, V, VII, XII, and Arm. V XII are indicated. The tempo changes to *Appena più mosso* and *Arm. V XII* is noted. A performance instruction *(presso il ponticello)* is present. The system concludes with *1.* and *2.* first and second endings, *Arm. VII XII*, and *I. Tempo*. Dynamics include *p*, *a tempo sost.*, *ritard.*, *f ritard.*, and *FINE*.

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1936)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

CHITARRA

Musical score for guitar, second system, measures 13-24. The score continues in 2/4 time and G major. It features various dynamics and performance instructions: *cresc.*, *dim. e rit.*, *p a tempo*, *ritard.*, *a tempo*, *cresc.*, and *rit.*. Fingering numbers III, VI, V, VII, VIII, III, III, III, III, III, and III are indicated. The system concludes with *D. C.* and *al Fine*.

ORO ALLA PATRIA

Alle nobili e patriottiche offerte di Medaglieri mandolinistici già segnalate nel precedente numero, a quelle cioè dell'Accademia Mandolinistica di Milano, dell'Orchestra « Regina Margherita » di Ferrara e del Circolo « Rinaldi » pure di Milano, vanno aggiunte anche le seguenti:

NOVARA — Il Dopolavoro Comunale ha offerto alla Patria tutto il patrimonio dei premi (medaglie e coppe) guadagnate dalle proprie sezioni Gruppo mandolinistico « Verdi », Corale e Bocciofila.

TORINO — I superstiti soci della vecchia « Filarmonica » hanno offerto alla Patria il medagliere e le Coppe già da questa guadagnate in concorsi e convegni.

COMO-ALBATE — Il Dopolavoro mandolinistico « Speranza » ha offerto il proprio Medagliere sociale, facendone consegna al Fidu- ciario locale.

MOLFETTA — Il mandolinista Damiano Lisenza, in servizio militare a Rodi, ha egli pure offerto la medaglia d'oro e quella d'argento del Comune di Milano guadagnate al nostro Concorso quartetti « classici » di Milano, nel 1934.

NEL XXX ANNUALE DE "IL PIETTRO",

Un messaggio del mandolinisti polacchi

Fra le molte e pur lusinghiere attestazioni di simpatia che da ogni parte ci pervengono per salutare la ricorrenza dei trent'anni di vita e di lavoro de *Il Piettro*, particolarmente gradita è giunta questa nobile e significativa lettera, inviata al nostro Direttore dal Prof. Leon Sawicki, Presidente della Federazione delle Società mandolinistiche e chitarristiche di Polonia:

Poznan, 8 gennaio 1936.

In occasione del trentesimo anniversario della fondazione de « Il Piettro » mi permetta di esprimerLe — anche a nome di tutti i Mandolinisti Polacchi — i miei più sinceri auguri.

L'anno in cui il benemerito Periodico festeggia il suo trentesimo compleanno sarà tanto più memorabile per tutti gli ammiratori della Sua attività nel campo dell'Arte, in quanto segnerà la immane vittoria della grande Patria della Musica, combattente oggi per il suo sempre maggiore e splendente avvenire.

« Il Piettro », fiero di essere Italiano, tanto migliore impulso, sotto la Sua guida, ill. Cavaliere e Direttore, darà a tutti i Mandolinisti del mondo.

L. LEON SAWICKI

PER ONORARE LA MEMORIA DEL COMPIANTO M.^o AMADEI

La solenne riuscita del Concerto di Torino

Ci scrivono da Torino, 26 gennaio:
Ieri sera nel grande salone del Dopolavoro « Fiat », affollatissimo, si è svolto l'annunciato concerto di musiche del maestro Amadeo Amadei, ottimamente eseguite dai componenti le orchestre a plettro dei dopolavoro Fiat, Sip e « Torino », espressamente riunite in un sol gruppo per onorare la memoria del compianto Maestro.

Diretto alternativamente dai maestri Francesco e Giuseppe Burdisso e Fernando Bonatti, il complesso di circa cento esecutori ha eseguito, sempre fra la più viva attenzione dell'uditorio, la *Marcia Eroica Italia*, la *Canzone Andalus*, l'*Intermezzo Capriccioso*, la suite *Notte di Natale* ed altri numerosi brani dell'Amadei, tra cui erano anche alcune romanze con canto, alla cui riproduzione concorse, con squisito senso interpretativo, la soprano signora Lina Copperi Boranga.

Una bella riproduzione della celebre *Suite Marinara* l'ha offerta pure il sestetto « Burdisso ».

A tutte queste diverse esecuzioni il pubblico ha risposto sempre con vibranti e spesso prolungate dimostrazioni di plauso.

Fra la prima e la seconda parte del programma, il vostro direttore, Cav. Vizzari, ha rievocato la nobile figura del maestro Amadei, sia come musicista e compositore di meritata risonanza, sia come cittadino integerrimo, ma più ancora ponendo in rilievo la feconda e geniale sua collaborazione a pro della letteratura orchestrale mandolinistica.

Il discorso del Cav. Vizzari, pronunciato fra la più viva attenzione dell'uditorio, è stato salutato alla fine da generali vivissimi applausi.

Il concerto si chiuse con la esecuzione degli Inni della Patria, ascoltati dal pubblico in piedi, e dall'Inno « Plectrum », che, sotto la direzione del Cav. Vizzari, ha avuto l'onore di un bis insistentemente richiesto dal pubblico.

E doveroso aggiungere che le Autorità presenti, fra cui erano il Generale della M. V. S. N. Comm. Rambaldi, il vice Segretario Federale Cav. Almerigi, il Comm. Follis Presidente del Dopolavoro Fiat ed altri gerarchi del Partito, alla fine del concerto espressero agli organizzatori della manifestazione lusinghiere parole di compiacimento, per la sua riuscita e per gli scopi che l'avevano ispirata.

G. C.

PREGHIAMO i pochi Abbonati che ancora non sono in regola con la nostra Amministrazione, di voler cortesemente sollecitare l'invio della quota d'abbonamento, oppure di farci sapere se dobbiamo sospendere loro la spedizione del periodico.

Come Carlo Munier si è iniziato alla musica

Ricorre in quest'anno il 25° anniversario della morte del celebrato mandolinista e compositore Carlo Munier, avvenuta a Firenze il 10 febbraio 1911, dopo breve e penosa malattia. Fedeli sempre al nostro proposito di ricordare le figure di coloro che, con la passione e con l'intelletto, diedero valido impulso alla cultura dei nostri popolari strumenti, a Carlo Munier, nobile anima di artista e di musicista, all'indimenticabile amico de « Il Piettro », dedichiamo queste brevi note rievocatrici di quella che fu vicenda del suo primo inizio alla musica.

Rimasto orfano di padre e di madre in tenerissima età, il piccolo Carlo fu accolto dai familiari del noto liutaio Pasquale Vinaccia di Napoli (nonno per parte di madre) i quali provvidero alla sua educazione, facendogli frequentare le scuole primarie.

Fu in questo periodo di tempo che Munier cominciò a manifestare un precoce intelletto, con spiccata tendenza alle arti belle.

Terminato il corso delle scuole suddette, ed avendo il Munier già compiuti 12 anni, i suoi parenti pensano di dargli un'occupazione.

« Mettiamolo in un negozio! » — propone il nonno.

Si fanno infatti, a tale riguardo, assidue ricerche, ma senza frutto alcuno.

Si trova però un bel giorno un ufficio di spedizioni disposto ad occupare il giovinetto. Questi lo frequenta suo malgrado, perchè quella per lui è una vita « orribile ». Lo attesta lui stesso nelle sue « Memorie », dalle quali togliamo questo episodio.

Staccatosi da tale ufficio, Munier viene quindi iscritto in un ateneo di Napoli, nel quale si distingue subito per assiduità e profitto.

Ma questi studi del Munier vengono dopo pochi mesi troncati per la chiusura dell'Ateneo a seguito di uno scandalo, che qui è inutile narrare.

Per ciò nuovo affanno, nuove angustie tanto per il giovinetto che anela ad una buona e decorosa « posizione » sociale, quanto per i suoi parenti che lo vorrebbero vedere soddisfatto in tutte le sue pur giuste aspirazioni.

Senonchè, capita un agente di borsa di Napoli che gli propone un posto di scrivano nel suo ufficio. Ma anche questa occupazione non va a genio del Munier, perchè — lo dice lui stesso — i numeri gli sono odiosi!

« Che cosa farò? », egli si domanda, mentre il dilemma — che incomincia a divenire atroce — lo fa talvolta anche piangere di disperazione.

Altro tentativo — pure fallito — fu quello di collocarlo fra i lavoranti di strumenti a plettro alle dipendenze del Vinaccia. Di fisico piuttosto gracile, il giovane Munier male sopportava tale lavoro che pure richiede anche forza di muscoli.

Si decise infine di farlo entrare come giovane « di banco » nel negozio di musica e strumenti degli zii, allora situato a Napoli, nella Rua Catalana, al N. 53.

Ma anche qui, pur fra musica e strumenti, il povero Munier si sentiva fuori di posto, mentre la sua anima eletta era tutta rivolta al bello,

all'arte che sognava come unica dea della vita.

Fortuna volle però che un giorno, mentre nel suo negozio di musica regnava quiete e serenità, al nonno Pasquale è venuta la luminosa idea di insegnare al nipote, sul mandolino, una nota polca « ad orecchio ».

Lo sforzo sortì un esito inaspettato in quanto che il Munier imitò l'avo con stupefacente improvvisazione. A detto ballabile seguirono altri piccoli pezzi che, accompagnati anche dal nonno con la chitarra oppure col liuto, del quale il Vinaccia era ottimo suonatore, diedero l'esatta sensazione delle vere e reali disposizioni alla musica del Munier.

Fatta questa nuova dimostrativa esperienza, e visto che il giovane Carlo aveva ormai compiuti i suoi 16 anni, si decise, finalmente, di affidarlo alle cure del prof. Carmine De Laurentis, maestro di musica e distinto insegnante, in quell'epoca, di mandolino e di chitarra.

Da quel momento, studiando e coltivando il mandolino con quell'amore e perseveranza che sole possono condurre alle mete agognate, Carlo Munier iniziava la sua vera carriera, la via ideale che doveva condurlo alla celebrità.

A. VIZZARI

Le spoglie mortali di Carlo Munier riposano in un'urna dell'Ossario del Claustrero di Trespieno (Firenze).

La suite « Notte di Natale », di Amadei eseguita in una cattedrale francese

Ci mandano da Beausoleil (Francia), 25 dic.:

I fedeli che affollavano la notte scorsa la Cattedrale di questa cittadina per assistere alla funzione della nascita del Redentore, hanno avuto la gradita sorpresa di udire la simpatica orchestra a plettro della locale Soc. « Orphea » in pregevolissime esecuzioni di scelti brani, anche con canto, di Lulli, Schumann, Franck, Haendel, Guidi e, in ultimo, della nuova Suite *Notte di Natale* di Amadei, la cui riproduzione, coi suggestivi suoi tre tempi (*Pifferata - Al Presepio - Alleluia*) ha suscitato nell'eccezionale uditorio simpatica impressione e vivo gradimento.

Le diverse esecuzioni, alcune anche con organo, sono state magistralmente dirette dal maestro Luigi Bosio.

I Benemeriti de « Il Piettro »

Ci hanno inviato l'abbonamento « sostenitore », per il corr. anno:

DL. Mandolinisti BUSTESI di Busto A.
DL. Gruppo Mand. MANZOTTI di Voghera.
Margherita MANCINELLI di Roma.
Maestro Luigi MOZZANI di Bologna.

(continua)